

Nota metodologica

L'elaborazione dei bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali e delle città metropolitane relativi all'esercizio 2015 è stata effettuata dall'Istituto nazionale di statistica sui dati contenuti nei certificati del conto di bilancio forniti dal Ministero dell'interno. Il modello di certificato del conto di bilancio è stato approvato dal Ministero stesso con decreto dell'13 aprile 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 92 del 20 aprile 2016. Tutte le fasi di elaborazione attuate in Istat e dirette alla produzione dei risultati statistici sono state gestite informaticamente, compresa la correzione automatica dei dati.

Gli enti locali trasmettono al Ministero dell'Interno il certificato al conto di bilancio su supporto informatizzato in formato standard e con software provvisto di apposita omologazione da parte del Ministero stesso. L'omologazione, oltre a garantire la corrispondenza degli output agli standard fissati, garantisce la produzione di un output esente da errori attraverso i numerosi controlli incrociati dei dati contenuti nei vari quadri del certificato permettendo, al tempo stesso, anche un risparmio di risorse ed un recupero molto significativo di tempestività nella disponibilità dei dati finali.

Nel certificato sono presentati in forma riassuntiva i principali dati della gestione finanziaria e alcune informazioni riguardanti i servizi forniti dalle amministrazioni provinciali, secondo le classificazioni previste dal decreto del Presidente della Repubblica numero 194 del 31 gennaio 1996.

I dati finanziari del certificato sono elaborati dal Servizio Statistiche strutturali sulle imprese, istituzioni pubbliche e non-profit dell'Istat ed utilizzati per la costruzione dei Conti economici nazionali e per la realizzazione di numerose pubblicazioni edite dall'Istat. Di essi viene rilevata la fase della competenza (accertamenti e impegni) e la fase della cassa (riscossioni e pagamenti).

I prospetti e le tavole statistiche, per regione e per totale Italia, riguardano i dati finanziari stimati di 98 amministrazioni provinciali e 9 città metropolitane. Nelle elaborazioni sono assenti le amministrazioni provinciali di Trento e Bolzano, i cui dati, godendo esse di particolare autonomia (art. 1 della legge numero 142/1990), sono rilevati con l'analoga indagine sui bilanci delle regioni e province autonome. Nella regione Valle d'Aosta le funzioni, altrove riservate alle province, sono svolte dall'amministrazione regionale (articolo 6 del decreto legislativo numero 431 del 28 dicembre 1989).

L'ordinamento della contabilità

La disciplina sulla tenuta della contabilità delle province e delle città metropolitane e sulle modalità di redazione del bilancio consuntivo annuale per l'anno finanziario 2015 è quella stabilita dal decreto del Presidente della Repubblica sopra citato.

Le entrate sono suddivise in "titoli" (secondo la provenienza), in "categorie" (secondo la natura) ed in "risorse" (secondo l'oggetto). Le spese sono ripartite secondo due distinti criteri di classificazione: quello economico e quello funzionale. La classificazione economica adotta una disaggregazione per "titoli" ed "interventi", la classificazione funzionale una disaggregazione per "funzioni" e "servizi".

I principali obiettivi della elaborazione sono: garantire un'informazione tempestiva sui conti consuntivi delle amministrazioni provinciali e delle città metropolitane; migliorare le stime di Contabilità nazionale per la realizzazione del Conto consolidato della Pubblica amministrazione; consentire la conoscenza e la valutazione dei flussi finanziari tra livelli di governo; rendere informazioni sull'evoluzione dei processi di decentramento fiscale ed amministrativo.